

Generare valore e gestire le perdite

Ecco su cosa sono concentrate le energie di Mag2 in questo periodo

Il 2015 e anche l'inizio del 2016 ci hanno visto impegnati nella ricerca della sostenibilità della cooperativa, sempre meno dipendente dagli interessi sui finanziamenti, e nella corsa per l'iscrizione all'albo degli operatori di microcredito, cambiamento conseguente alla riforma del Testo Unico Bancario (il cui impianto non abbiamo ancora rinunciato a migliorare).

Eppure, accanto a questi sforzi quotidiani, ci accorgiamo con sempre maggior consapevolezza di come la nostra pratica sia generatrice di valore: Mag2 è davvero un piccolo laboratorio permanente sul denaro e sulla sua gestione mutualistica e solidale, che produce ad un tempo cultura e risposte concrete!

Questo valore non sempre è immediatamente traducibile con un valore monetario, ma questo non lo rende meno evidente, necessario e significativo.

Assistiamo, infatti, alla generazione di valore, ad esempio, in alcune relazioni con le imprese socie che finanziamo o che abbiamo finanziato, nell'autogestione e nella gestione collettiva del denaro praticata dal gruppo di risparmio solidale di Paderno Dugnano, e anche nei laboratori di gruppo sul bilancio familiare e gli stili di vita, che hanno coinvolto ad oggi più di quattrocento persone tra cittadini, operatori sociali e famiglie vulnerabili.

Ci aspettiamo che questo valore sia ancor di più messo in circolo con la ripartenza del progetto di mutualità e lo scambio di competenze e prestazioni professionali tra i soci e anche con la sperimentazione del finanziamento diretto alle piccole aziende agricole locali attraverso i loro consumatori consapevoli.

Siamo davvero in un momento importante di sperimentazione e azione, che coinvolge tutti noi: soci, finanziati, lavoratori e consiglieri. Un momento nel quale con lo stesso spirito creativo e valoriale stiamo affrontando il delicato problema della gestione delle perdite.

Con il bilancio 2014, approvato quasi un anno fa, abbiamo raggiunto circa 380.000 euro di perdite originate prevalentemente nella gestione dei primi vent'anni della cooperativa. Tale deficit infatti è in parte ancora dovuto alle perdite residue della liquidazione di Agemi e in parte preponderante è conseguente all'accantonamento a fondo rischi su crediti per i finanziamenti alla cooperativa Tangram e alla cooperativa Ecolab. Per la prima volta nella storia della cooperativa chi ha chiesto il recesso ha ottenuto la sua quota di capitale sociale decurtata del 17,5%.

Il percorso intrapreso nella gestione dei crediti con difficoltà di rientro e nella conseguente gestione delle perdite, è stato affrontato, pur con fatica, in maniera strategica immaginandolo come un percorso a tappe che speriamo, e crediamo, vedrà la sua conclusione a fine 2017.

Ci siamo più volte chiesti come è possibile per una cooperativa mutualistica e solidale come Mag2 immaginare una via solidale anche nella gestione delle perdite. Con i soci che hanno partecipato al gruppo strategie, abbiamo condiviso due domande su cui ci siamo confrontati a fondo.

Poiché nelle nostre pratiche abbiamo appreso che il denaro per ciascuno di noi ha un valore differente, come possiamo agire diversamente dall'applicazione di una percentuale di decurtazione della quota uguale per tutti? E poi, premesso che consideriamo il denaro come qualcosa che ha valore se circola, quale solidarietà si può generare tra chi recede oggi (ed è penalizzato subito) e chi rischia domani, restando socio/a della cooperativa?

In questa condivisione, in cui, ancora una volta, si sono confrontati modi distinti di affrontare il tema (perché nella gestione del denaro emergono moltissimi aspetti eterogenei) siamo giunti ad alcune conclusioni che qui proviamo a sintetizzare.

In primo luogo ci sembra importante sottolineare che qualunque strategia alternativa e solidale può essere scelta dai soci solo in modo volontario e personale. Conseguentemente e in secondo luogo, non esiste una sola strategia di gestione della perdita ma ci sentiamo di proporre ai soci un insieme articolato di possibilità. Infine, stiamo approfondendo una nuova alternativa in cui anche chi non recede possa accantonare una parte della sua quota a fondo perdite (attorno al 2% annuo o percentuale da concordare volontariamente).

A questo punto, noi soci e socie di Mag2 possiamo scegliere tra diverse possibilità di azione:

partecipare alla campagna di liberalità “Come i semi sotto la neve” per sostenere la generazione di valore e la sperimentazione; aumentare la quota di capitale sociale per continuare l'attività finanziaria a supporto delle imprese di economia sociale e solidale; scegliere da subito di destinare annualmente una piccola percentuale della nostra quota a fondo perdite.

La nostra speranza è quella di riuscire a condividere assieme un percorso di gestione delle perdite non solo solidale e mutualistico ma anche, o forse proprio per questo, rigenerativo. Sicuramente tutta questa strada, che non percorriamo da soli ma accanto alle nostre reti sociali e comunitarie che in questo momento sentiamo molto vicine, ci costa e ci costerà tanta fatica ma anche qualche soddisfazione. Vi aspettiamo quindi in Assemblea il 21 Maggio per condividere questi importanti pensieri.

Il Consiglio di Amministrazione di Mag2